

L'UOMO DI PACE E' SEMPRE BENEDETTO

Veglia di preghiera per la Pace

Chiesa di S. Maria della Pace del Baraccano

Bologna, 28 novembre 2022



Presentazione

Canto introduttivo: *Dove tu sei*

Dove tu sei
torna la vita.

Dove tu passi
fiorisce il deserto.

Dove tu guardi
si rischiara il cielo
e in fondo al cuore
torna il sereno.

Dove tu sei,
dove tu sei.

Letture: da un discorso di CHIARA LUBICH del 15 DICEMBRE 2003.

Sono circa trenta i conflitti oggi nel nostro pianeta. Alcuni sono sotto gli occhi di tutti, altri sono dimenticati, ma non per questo meno crudeli. Violenza, odio, atteggiamenti litigiosi spesso sono presenti anche in quei paesi che vivono "in pace".

Gesù è venuto a portarci la pace, una pace – ci dice – che non è come quella che "dà il mondo", perché non è soltanto assenza di guerra, di liti, di divisioni, di traumi. La "sua" pace è anche questo, ma è molto di più: è pienezza di vita e di gioia, è salvezza integrale della persona, è libertà, è fraternità nell'amore fra tutti i popoli. Lui stesso è la nostra pace, per questo può dirci: Vi do la "mia pace". E cosa ha fatto Gesù per donarci la "sua" pace? Ha pagato di persona.

Morendo sulla croce, dopo aver sperimentato per amore nostro l'abbandono del Padre, ha riunito gli uomini a Dio e tra di loro, portando sulla terra la fraternità universale. Anche a noi la costruzione della pace richiede un amore forte, capace di amare perfino chi non contraccambia, capace di perdonare, di superare la categoria del nemico, di amare la patria altrui come la propria.

Essa esige da noi cuore e occhi nuovi per amare e vedere in tutti altrettanti candidati alla fratellanza universale. Sì, ognuno mi è fratello e sorella. La pace inizia proprio qui, dal rapporto che so instaurare con ogni mio prossimo. "Il male nasce dal cuore dell'uomo", scriveva Iginio Giordani, e per rimuovere il pericolo della guerra occorre rimuovere lo spirito di aggressione e sfruttamento ed egoismo dal quale la guerra viene: occorre ricostruire una coscienza".

Come può oggi, Gesù, darci la sua pace? Egli può essere presente in mezzo a noi attraverso il nostro amore reciproco, attraverso la nostra unità. Potremo così sperimentare la sua luce, la sua forza, il suo stesso Spirito, i cui frutti sono: amore, gioia, pace. La pace e l'unità corrono parallele. [...] Il mondo cambia se cambiamo noi.

Dobbiamo certamente lavorare, secondo le possibilità di ciascuno, per risolvere i conflitti, per elaborare leggi che favoriscano la convivenza delle persone e dei popoli. Ma soprattutto, mettendo in rilievo ciò che ci unisce, potremo contribuire alla creazione di una mentalità di pace e lavorare insieme per il bene dell'umanità.

Testimoniando e diffondendo valori autentici quali la tolleranza, il rispetto, la pazienza, il perdono, la comprensione, gli altri atteggiamenti, che contrastano con la pace, si allontaneranno da sé. [...] È l'amore che, alla fine, vince perché è più forte di ogni cosa.

Salmo 22 (Di Davide) da recitare insieme (alternato: lettore e assemblea)

¹ Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

² Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³ Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴ Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

⁶ Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Lettore: Jean Galot (Gesuita Belga, mariologo di Papa Wojtyła)

Apri il nostro cuore Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito le porte del nostro spirito e del nostro cuore. Aprile definitivamente e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.

Apri al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.

Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.

Apri il nostro modo di pensare perché sia pronto ad accogliere i molteplici punti

di vista diversi dai nostri. Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti e delle personalità che ci circondano.

Apri il nostro affetto a tutti quelli che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto. Apri la nostra carità ai problemi del mondo, a tutti i bisogni della umanità.

Canto: *Vieni Santo Spirito*

**Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.
Vieni padre dei poveri, vieni datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.**

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo, dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo, nella calura riparo,
nel pianto conforto, nel pianto conforto.

**Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.**

Luce beatissima, invadi fino all'intimo,
il cuore dei tuoi fedeli, il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza nulla è nell'uomo
nulla è senza colpa, nulla è senza colpa.

**Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.**

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido
ciò che sanguina risana, ciò che sanguina risana.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato, drizza ciò che è sviato.

**Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.**

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano,
i tuoi santi doni, i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona eterna gioia, dona eterna gioia.

**Vieni Santo Spirito, manda a noi dal cielo,
un raggio di luce, un raggio di luce.
Vieni padre dei poveri, vieni datore dei doni,
luce dei cuori, luce dei cuori.**

Letture: da *"FRATELLI TUTTI"* di Papa Francesco (Cap. 7)

In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta.

La verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia.

Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace e, d'altra parte, ciascuna di esse impedisce che le altre siano alterate...la verità non deve, di fatto, condurre alla vendetta ogni morte violenta ci "diminuisce" come persone, la violenza genera violenza, l'odio genera altro odio, e la morte altra morte. Dobbiamo spezzare questa catena che appare, ineluttabile.

Il percorso verso la pace non richiede di omogeneizzare la società, ma sicuramente ci permette di lavorare insieme. Può unire molti nel perseguire ricerche congiunte in cui tutti traggono profitto.

Di fronte a un determinato obiettivo condiviso, si potranno offrire diverse proposte tecniche, varie esperienze e lavorare per il bene comune.

Il cammino verso una migliore convivenza chiede sempre di riconoscere la possibilità che l'altro apporti una prospettiva legittima, almeno in parte, qualcosa che si possa rivalutare, anche quando possa essersi sbagliato o aver agito male. Infatti l'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé, promessa che lascia sempre uno spiraglio di speranza.

Molte volte c'è un grande bisogno di negoziare e così sviluppare percorsi concreti per la pace. Tuttavia, i processi effettivi di una pace duratura sono anzitutto trasformazioni artigianali operate dai popoli, in cui ogni persona può essere fermento efficace con il suo stile di vita quotidiana. Le grandi trasformazioni non si costruiscono alla scrivania.

Dunque "ognuno svolge un ruolo fondamentale, in un unico progetto creativo, per scrivere una nuova pagina di storia, una pagina piena di speranza, piena di pace, piena di riconciliazione".

C'è una "architettura" della pace nella quale intervengono le varie istituzioni della società, però c'è anche un "artigianato" della pace che ci coinvolge tutti. La pace non è solo assenza di guerra, ma l'impegno instancabile -soprattutto di quanti occupiamo un ufficio di maggiore responsabilità- di riconoscere, garantire, ricostruire concretamente la dignità, spesso dimenticata o ignorata, dei nostri fratelli, perché possano sentirsi protagonisti del destino della propria nazione.

Canto: Come lassù

Padre nostro, Dio di tutti noi,
da ogni terra ci hai raccolti tu:
ora il Cielo pare sceso giù
in mezzo a noi,
con noi.

Padre nostro, qui davanti a te
figli tuoi, fratelli siamo già,
con un solo cuore, un'anima
preghiamo te,
Padre.

*L'amore brilla in mezzo a noi, stasera,
il tuo cielo si è specchiato qui:
Padre di tutti, fa' che il mondo sia
presto sia così.*

Padre nostro e d'ogni uomo, Tu
guida i passi dell'umanità
finché splenda in terra l'unità
come lassù,
lassù.

*L'amore brilla in mezzo a noi, stasera,
il tuo cielo si è specchiato qui:
Padre di tutti, fa' che il mondo sia
presto sia così.*

Padre nostro e d'ogni uomo, Tu
guida i passi dell'umanità
finché splenda in terra l'unità
come lassù,
lassù.

Letto: *Preghiera per la pace universale pronunciata da Margaret Karram, nella Basilica di Assisi.*

(...), vogliamo implorare il dono della PACE!

- 1) (...) Facciamo nostro il grido e la disperazione dei popoli che in questo momento soffrono a causa di violenza, di conflitti e di guerre e rivolgiamo a Te, Padre di tutti, questa preghiera: Dio nostro, Dio della Pace che ami ciascuno di amore eterno e incondizionato donaci la grazia di vedere il Tuo volto in ogni persona che incontriamo e aiutaci ad abbattere i muri dell'ostilità, dell'odio e della distruzione.
- 2) Ti domandiamo con fede instancabile il dono della Pace. PACE nel cuore di ogni persona, specialmente nei cuori di coloro che governano i popoli; PACE tra gruppi, etnie, nazioni; in particolare, ti chiediamo con la fede che sposta le montagne, che 'cessi il fuoco' della guerra e vinca il dialogo 'nel cercare vie di pace' tra Russia e Ucraina.
- 1) Chiediamo la grazia che termini ogni conflitto in atto, in particolare, quelli più dimenticati. Signore, Dio nostro, donaci la grazia di accoglierci gli uni gli altri, di perdonarci, di vivere come un'unica famiglia umana.
- 2) Apri i nostri cuori e le nostre menti alle necessità dei nostri fratelli e sorelle, alle loro preoccupazioni e dolori. Donaci di amare la patria altrui come la nostra! Dio di misericordia, di concordia, fai di noi "strumenti della Tua pace". A Te, la nostra lode, la gloria, ora e per sempre. Amen

Letto: *da uno scritto di Chiara Lubich - Febbraio 1981*

Sai chi sono gli operatori di pace di cui parla Gesù? Non sono quelli che chiamiamo pacifici, che amano la tranquillità, non sopportano le dispute e si manifestano per natura loro concilianti ma spesso rivelano un recondito desiderio di non essere disturbati, di non voler avere noie.

Gli operatori di pace non sono nemmeno quelle brave persone che, fidandosi di Dio, non reagiscono quando sono provocate o offese.

Gli operatori di pace sono coloro che amano tanto la pace da non temere di intervenire nei conflitti per procurarla a coloro che sono in discordia.

Può essere portatore di pace chi la possiede in se stesso.

Occorre essere portatore di pace anzitutto nel proprio comportamento di ogni istante, vivendo in accordo con Dio e la sua volontà. Gli operatori di pace si sforzano poi di creare legami, di stabilire rapporti fra le persone, appianando tensioni, smontando lo stato di guerra fredda che si incontra in tanti ambienti di famiglia, di lavoro, di scuola, di sport, fra le nazioni ecc.

Canto: *Semina la pace*

Senti il cuore della tua città,
batte nella notte intorno a Te,
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità.

Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà;
spine tra le mani piangerai,
ma un mondo nuovo nascerà.

**Sì, nascerà
il mondo della pace
di guerra non si parlerà mai più
a pace è un dono
che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà...**

Senti il cuore della tua città,
batte nella notte intorno a Te,
sembra una canzone muta che
cerca un'alba di serenità

**Sì, nascerà
il mondo della pace
di guerra non si parlerà mai più
la pace è un dono
che la vita ci darà,
un sogno che si avvererà...**

Semina la pace e tu vedrai
che la tua speranza rivivrà;
spine tra le mani piangerai,
ma un mondo nuovo nascerà

Lettore: time-out

Una proposta ancora che Chiara Lubich fece nel 1991 durante la guerra del Golfo per dar vita ad una "catena umana" che lega e abbraccia tutto il mondo.

Di fronte alle incessanti guerre, ai conflitti, alle violenze e alle ingiustizie imperanti, il "**Time-out**" vuole tessere intorno al mondo una fitta rete di pace con migliaia di "nodi-persone" che **tutti i giorni, alle ore 12.00 di ogni fuso orario**, si fermano per **un minuto di silenzio**, di preghiera o riflessione sulla pace. **Questa è la preghiera:**

Uniti a migliaia di ragazzi, giovani e adulti di tutti i Paesi del mondo, chiediamo la pace in ogni nazione della terra, dovunque regnano la violenza e le ingiustizie, e nel cuore di ogni uomo.

Ci impegniamo a far nostra la Regola d'oro: "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te" per portare la pace là dove viviamo e costruire un mondo unito.

Canto: Pace sia pace a voi

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà una casa per tutti.

"Pace a voi": sia il tuo dono visibile.

"Pace a voi": la tua eredità.

"Pace a voi": come un canto all'unisono che sale dalle nostre città.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà sulla terra com'è nei cieli.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà gioia nei nostri occhi, nei cuori.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà luce limpida nei pensieri.

"Pace sia, pace a voi": la tua pace sarà una casa per tutti.

"Pace a voi": sia un'impronta nei secoli.

"Pace a voi": segno d'unità.

"Pace a voi": sia l'abbraccio tra i popoli, la tua promessa all'umanità.

"Pace sia, pace a voi"...

Canto: *Salve Regina*

Salve Regina, Madre di misericordia.

Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!

Salve Regina! (2v)

A te ricorriamo, esuli figli di Eva .

A te sospiriamo piangenti

in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi .

Mostraci dopo questo esilio,

il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Salve Regina!

Salve Regina, salve, salve!